

ABBONAMENTI:
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Teppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamenti in 3. pagina L. 1
4. L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali in 3. pagina
L. 1.50, 4. L. 1. - cronaca L.
5. Annuari e necrologici L. 1.50.

Il Papa e la sua opera

RIVELAZIONI

E' nota a tutti la campagna di odio
mossa contro il Papa durante la guerra
dai suoi nemici; sono note le accuse
lanciate ai quattro venti dai giornali,
imposture l'opera di carità che il S. Pa-
pa andava svolgendo in favore di tut-
ti i suoi figli sofferenti. Ma non sono
note ancora, almeno alla gran parte
del pubblico, le opposizioni che furono
fatte da molti uomini di governo anche
nostri, alle generose iniziative pontifi-
che: non sono noti gli ostacoli che furon-
o posti alla sua carità e che gli impe-
dirono di assicurare tante lacrime, di
risparmiare tante vittime. Quando i do-
cumenti che ora riposano negli archivi
vaticani vedranno la luce, si vedrà la
figura del Pontefice risplendere di una
luce ben diversa da quella in cui fu
prospettata dagli impostori della setta,
e appariranno tutte le vergogne di cui
si sono macchiati certi uomini gran-
di (o almeno così chiamati) della storia
contemporanea.
Assaggiato intanto un episodio di
questa storia, episodio insignificante
per il governo italiano che ne permise
la pubblicazione ancora in regime di
censura; episodio grave però per noi e
per tutti gli Italiani che intendono va-
lutare ad esso l'opera dei loro dirigenti
responsabili.
Nel maggio 1918 il Presidente del
Consiglio On. Orlando faceva pervenire
in Vaticano (carino quel governo
italiano, e vi entra per la porta di ser-
vizio!) una fotografia di prigionieri ita-
liani in Austria (1). L'immagine reale
di quegli scheletri viventi, che nei
campi di concentramento andavano mi-
seramente deperendo per mancanza di
nutrimento e per un complesso di soffer-
enze fisiche e morali indicibili, produ-
ceva un effetto penoso nell'animo pater-
no del Pontefice. Perché quella fotogra-
fia? Era forse un insulto banale contro
il Santo Padre, quasi fosse connivente
a tanto strazio di gioventù italiana?
Non era ammissibile tanta insipienza in
un onorevole Presidente del Consiglio.
Era quindi un tacito, ma pressante in-
dizio di adoperarsi per sollevare tanti
disgraziati? Fu questa l'interpretazione
del S. Padre, il quale pensò subito
all'agire. Agire come? Inviare soccorsi
nei campi di concentramento e reclama-
re con raccomandazioni un migliore
trattamento dei prigionieri? Ma questa
misura più volte adoperata dal Pontefice
era in seguito alle relazioni dei suoi Nun-
ciati, concepita in un disegno di una scan-
dala di prigionieri tra l'Italia e l'Austria
che avesse vaste proporzioni, onde sal-
vare alla morte un gran numero di gio-
vani rimandandoli in seno alle loro fa-
miglie. Il disegno del Papa composto
di quattro articoli (2) dava modo alla
liberazione di oltre cento mila Italiani
avversario fatto almeno dodici mesi di
prigionia.
Il Cardinale Segretario di Stato, in-
caricato di portar a termine questa bu-
gionosa iniziativa, fece subito le più calde
pressioni presso il governo Austro-Un-
garico perché approvasse quella con-
dizione anche per uno speciale riguar-
dato al S. Padre che l'aveva concepita.
Vaticano italiano. (Rapporti ufficiali col
governo. E No, e poi no; non c'è biso-
gno di alle quarte persone per trattare
questi affari più importanti!) A questo
punto viene una gran voglia di credere
che il governo italiano spalancasse le
braccia a questa iniziativa che doveva
rispondere in patria quegli infelici, che
dalla fotografia avevano tanto commo-
so il buon cuore dell'on. Orlando da in-
teressare d'interessare il Papa per la loro
sorte.
Niente affatto! Come siamo ingenui!
Il governo aveva delle ragioni fortissi-
me per non accettare; né mancò di far-
le conoscere al Vaticano le serie obiezioni.
E gli si opponevano alla effettuazione
della iniziativa in affare tanto importante,
e della rispettiva risposta possiamo giu-
dicare ancor noi per conoscere la giu-
stizia politica dei nostri dirigenti. « Con
questa proposta, si disse, non scapita lo
spazio militare: i soldati che fossero

sacrificati i patimenti e la vita degli
sventurati fratelli, avete sacrificato le
lacrime delle famiglie dolenti, avete
sacrificato perfino il buon nome italia-
no.

O. COMELLI.

- (1) Archivio Affari Eccl. Str. - St.
Eccl. 163. N. 60616 (2) Ivi n. 63537.
(3) Ivi n. 63537; (4) Idem. (5) Idem
(6) Ivi n. 69457. (7) Ivi n. 67694.

Severe disposizioni sui consumi,
le importazioni, e il commercio
dei generi di lusso

ROMA, 15. - Con decreto legge in
data di ieri è conferita al Governo fino
al 31 dicembre del corr. anno la facoltà
di limitare il consumo in paese di de-
terminati prodotti, specialmente di
quelli di lusso e voluttuari lasciando li-
bera per l'esportazione tutta la parte
della produzione eccedente la quantità
riservata al consumo interno. Insieme
con la limitazione della quantità saran-
no disciplinati i prezzi di vendita in
relazione con le caratteristiche da affi-
sare per i prodotti di minor costo neces-
sari all'interno, mentre dovranno esse-
re destinati all'esportazione quelli di
lusso o comunque più costosi non indi-
spensabili al consumo del nostro paese.
Ove da si fatte esportazioni vengano a
risultare eccezionali benefici per effetto
delle condizioni particolari nelle quali
si compiono, è data facoltà al Governo
di assicurare su tali benefici una com-
partecipazione a favore dello Stato.
Per altri prodotti ritenuti di uso es-
clusivamente voluttuari o di lusso po-
trà essere istituito il divieto assoluto
di vendita all'interno. Al fine di vol-
gere le esportazioni a beneficio della
situazione monetaria del paese, di as-
sicurare i prezzi di pagamento all'este-
ro dei prodotti, che necessariamente de-
vono essere importati, il predetto de-
cret recia disposizioni rigorose sulla
cessione al teroso delle divise estere
procurate con le esportazioni.

Gravi pene sono sancite contro i tra-
sgressori specialmente nei riguardi del-
la occultazione dei benefici e dei valori
realizzati con l'esportazione. In appli-
cazione di questo decreto legge si stan-
dano prendendo provvedimenti restrittivi
riguardanti la vendita delle automobi-
li all'interno, e la limitazione dell'uso
della benzina, la vendita dei tessuti di
seta, di lana, di canapa, di cotone e di
lana. Saranno pure ripristinate le re-
strizioni vigenti durante la guerra per
la fabbricazione e la vendita di dolci
e per altri consumi non indispensabili.
Allo stesso fine viene soppressa l'im-
portazione del burro, del latte con-
densato, formaggio, carne in scatole
e di altri generi alimentari e viene no-
tevolmente limitata l'importazione del-
la carne congelata.

Lettere austriache per l'Italia

VIENNA, 15. - Il cancelliere Ren-
ner ha dichiarato ai rappresentanti dei
giornali di essere soddisfatto delle ac-
coglienze ricevute dalla delegazione ita-
liana. Ha aggiunto che nel popolo ita-
liano è scoppato ogni odio di guerra.
Il segretario di stato ha dichiarato
alla « Neue Freie Presse »: « Si può spe-
rare che le relazioni commerciali tra i
due stati non tarderanno a divenire
intensissime. Il segretario di stato per
gli Approvvigionamenti Loewenild
Rusi ha detto che le misure concordate
allevieranno la carestia del paese.
Il segretario di stato Paul ha dichia-
rato: « Abbiamo potuto constatare con
soddisfazione che i sentimenti della po-
polazione italiana per l'Austria sono a-
michevollissimi. Il « Neue Wiener Ta-
geblatt » scrive: « La nostra popolazione
sarà felice nell'udire che l'Italia è la
prima delle potenze nemiche che ha
cercato di ristabilire praticamente lo
stato di pace. »

La valutazione dell'Italia
di un giornale inglese

LONDRA, 15. - In un lungo artico-
lo editoriale intitolato da conferenza
di S. Remo il « Manchester Guardian »
dopo aver rivelato che la città di San
Remo è la più indicata per effettuare
una riconciliazione politica, aggiunge
testualmente: « L'Italia è una entità di

grande importanza e la politica italia-
na dopo l'evento al potere dell'on. Nit-
ti è stata contrassegnata da grandezza
di vedute e da concilianti atteggiamen-
ti; quali riusciranno del più alto valo-
re così nei riguardi degli immediati
problemi italiani che circa tutta la in-
garbugliata matassa politica in Europa
e nel vicino oriente. Sotto il nuovo im-
pulsore e la direzione data dalla notevole
influenza nella definizione delle que-
stioni pendenti. Moma potenza conti-
nentale essa ha, come la Francia, l'inte-
resse della pace generale e del suo ri-
stabilimento fra gli Stati europei, gran-
di e piccoli, mentre stante la sua posi-
zione geografica essa è meno esposta
agli attacchi e può formarsi maggior-
mente un giudizio spassionato sul pro-
blema più aderenti. »

L'articolo sollecita la questione a-
driatica della quale riconosce che non
bisogna esagerare l'importanza. Ricor-
da l'intervista concessa dall'on. Nit-
ti al suo giornale e l'importanza da lui
data ad amichevoli rapporti con gli
Slavi, augurando una pronta diretta
intesa italo-slava contro la quale verosi-
milmente nessuno potrebbe sollevare
obiezioni. L'articolo conclude accen-
nando al problema orientale ed alla ne-
cessità di una completa intesa fra gli
Alleati sostenuta dalle forze militari,
quante sono necessarie.

Un nuovo colpo di stato militarista
in Germania?

PARIGI, 15. - Si ha da Berlino:
Stamane importantissimi distaccamen-
ti di truppe hanno occupato la Will-
herstrasse ove stazionano. Il « Vor-
warts » continua ad annunciare una
nuova rivolta della destra e questo an-
nuncio è confermato dalle dichiarazioni
del ministro della Reichwehr all'as-
semblea nazionale, il quale ha detto che
le notizie della Pomerania sono gravi
ed ha pregato coloro che hanno influen-
za sul partito della destra di premere
seriamente su di esso perchè il paese
non può sopportare altri disordini.

Precauzioni contro il colpo
di stato

BERLINO, 15. - Il nuovo giornale
« Berliner Tageblatt am Mittag » pub-
blica una informazione secondo la qua-
le il Governo pur sperando che i par-
tigliani del nuovo colpo di stato rinun-
teranno ai loro progetti fa sorvegliare
dalla polizia e da mitragliatrici le adia-
cenze del quartiere dove si trovano i
ministri.

Salisburgo vuol unirsi
alla Germania

VIENNA, 15. - I delegati della die-
ta di Salzborg hanno consegnato al
cancelliere Renner un memoriale sulla
necessità dell'unione economica di Salz-
bourg alla Germania. Renner si è di-
chiarato pronto a comunicare il memo-
riale presentatogli dai rappresentanti
delle potenze e a richiamare la loro
attenzione sulle misere condizioni di
Salzborg.

IN BREVE

...Del Consiglio dei ministri ieri tenuto
ci è arrivata solo la seconda parte del
dispaccio.
Il cambio ha nuova tendenza a salire:
Francia 1.415 - Inghilterra 90.75
- Svizzera 40.5 - Stati Uniti 23.10.
I pubblici servizi automobilistici
possono - con recente decreto - au-
mentare di 5 cm. per Km. e per viag-
giatore i prezzi attuali, per il rincaro
della benzina.
Alle province redente - con decre-
to in corso - è estesa la legge su ri-
sarcimento dei danni di guerra.
Presentando il trattato di pace col-
l'Austria e con la Bulgaria alla Cam-
era Hansworts, ss. agli Esteri inglese,
sostiene che il trattato coll'Austria è
soddisfacente. Lo smembramento è do-
vuto all'autodeterminazione; per il Tirolo
è dovuta a necessità strategiche dell'Ita-
lia. Per le riparazioni gli Alleati a-
girono con magnanimità senza uguale.
Ambasciatore d'Italia a Berlino è
partito da Roma il comm. De Martino
già segretario generale al Ministero de-
gli Esteri.
Nel processo Caillaux il procuratore
generale ha pronunciato la sua requi-

sitoria sostenendo la colpevolezza per
aver sostenuta, a guerra scoppiata, una
politica diversa da quella del Governo.
Per la denuncia del patrimonio -
non saranno prorogati i termini, né mu-

tati i moduli, come fu annunciato.
Le bande armate rosse che fuggono
davanti alla Reichwehr si rifugiano
al confine boemo, ove i soldati cechi ne
hanno disarmati 5.000.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

Il bolscevismo in Friuli

La teppa rossa, sequestra in una casa di Rivignano
Tiziano Tessitori

RIVIGNANO, 15.

Oltre un migliaio di lavoratori della
terra convennero verso le otto di ieri
sera per udire la conferenza di Tiziano
Tessitori, segretario dell'Unione del La-
voro. Grande era l'aspettativa. Tessi-
tori venne al comizio in compagnia di
un gruppo di socialisti e parlando con-
fidenzialmente con loro. La riunione si
tenne all'aperto presso una trattoria
dietro il Duomo.

IL DISCORSO DI TESSITORI.

Tessitori iniziò il suo dire assicurando
che sarebbe stato ben lieto di con-
cedere la parola in contraddittorio. Ha
un rapido accenno alla benefica influen-
za delle lotte di partito ed alla neces-
sità che queste si ispirino sempre alla
più larga libertà, non degenerino in
rancori e violenze.
Entra quindi a parlare dei nuovi con-
tratti colocali proposti dalla Federa-
zione bianca, sviluppa il discorso capi-
talista. Lumeggia quindi l'azione tardiva
e deleteria per la classe colonica del-
la Camera del Lavoro, addentrandosi
in un esame minuto ed in una critica
a fondo del programma socialista.

Frequenti applausi avevano interrot-
to il simpatico e brillante parlare,
che evidentemente si era conquistato
il pubblico fin dalle prime battute. Il
gruppo rosso che da prima aveva
mantenuto la consegna di non interrom-
pere, ad un certo punto - dopo un
quarto d'ora circa - incominciò a pro-
testare. Degli adolescenti presero a
gridare i soliti abbasso; e vedendo
che l'amico nostro calmo e sorridente,
rintuzzava e non se ne dava per inteso,
forse imbeccati da qualche capocella
incapace di esporre ragioni e fatti, in-
tonarono « bandiera rossa ».

LA BARAONDA.

Da qui incomincia la baraonda.
Mentre i rossi urlavano, tra fischi e
grida, il loro inno, Tessitori - domi-
nando con la sua voce potente il tu-
multo - gridava: abbasso il socialismo
ed un urlo compatto gli faceva eco.
Gli animi si eccitavano sempre più.
Quanto durò lo schiamazzo? Ad un cer-
to momento Tiziano Tessitori scese in
mezzo alla folla invitando i lavoratori
a seguirlo in corteo. Tutti lo seguirono
commentando. Urla, applausi, grida, fi-
schi riempivano l'aria.
Erano circa le nove.
Ad un certo punto la violenza dei
rossi ebbe il sopravvento.
Una trentina di adolescenti scalma-
nati lo prese in mezzo quando appunto
la folla sboccava su la piazza principa-
le.
La forza pubblica era assente.
Giunto davanti alla trattoria Raffin
Tessitori entrò seguito da una vera fol-
la. V'erano dei soldati ma non si mos-
sero. Tra Tessitori ed i rossi - da no-
tare che i capocella erano ormai eroi-
camente spariti - si iniziò una viva-
cissima discussione. I rossi accusavano
l'amico nostro perchè aveva osato at-
taccare il socialismo, mentre egli si
richiamava al dovere della libertà per
tutti.
Di fuori altri urlavano minacce ed
imprecazioni.
La cagnara andava ognora più as-
serragliandosi intorno a Tessitori, che
si difendeva appoggiato con le spalle
al banco ed aiutato da alcuni giova-
notti.

IL SEQUESTRO.

Ad un certo punto le grida si fecero
più assordanti. Si distinguono chia-
ramente le parole: - lo vogliamo su la
piazza! Lo vogliamo finire! abbasso!
La forza siamo noi!
Si passava alle vie di fatto!
Sembra che ad un dato momento si
fosse in procinto di iniziare la batta-
glia colpendo Tessitori; ma una mano
provvidenziale lo trasse - mentre egli
si opponeva - dentro in cucina, di cui
venne immediatamente chiusa la por-
ta.
Ma nell'osteria, il pandemonio si fece
più violento. Andarono spezzate lastre,
infranti o sperduti e bicchieri e chie-
chere... E all'esterno continuavano le
grida: - Fuori! fuori! fuori venire!...
lo vogliamo fuori, nelle nostre mani!...
Per ben due ore si trascinò il baccano.
Finalmente, un picchetto di soldati,
coadiuvato da carabinieri, poté sgom-
brare la piazza; e Tessitori, scortato da
carabinieri e soldati, poté essere libe-
rato dalla sua prigionia.
Oggi, si è iniziata un'inchiesta per
assodare quali sieno i responsabili di
tutte queste violenze.
Da parte nostra esprimiamo la fidu-
cia che la popolazione si decida a non
restare inerte e passiva di fronte ad un
nucleo di gente, che null'altro cono-
sce se non la violenza.
E' necessario svegliarsi.
Nella mattinata le opere della dit-
ta Basevi - a cui pure parlo Tiziano
Tessitori - non vollero cedere davanti
alle minacciose pressioni dei rossi, che
pretendevano obbligarle allo sciopero.
E' necessario che anche l'autorità si
svegli!

Si passava alle vie di fatto!
Sembra che ad un dato momen o si
fosse in procinto di iniziare la batta-
glia colpendo Tessitori; ma una mano
provvidenziale lo trasse - mentre egli
si opponeva - dentro in cucina, di cui
venne immediatamente chiusa la por-
ta.
Ma nell'osteria, il pandemonio si fece
più violento. Andarono spezzate lastre,
infranti o sperduti e bicchieri e chie-
chere... E all'esterno continuavano le
grida: - Fuori! fuori! fuori venire!...
lo vogliamo fuori, nelle nostre mani!...
Per ben due ore si trascinò il baccano.
Finalmente, un picchetto di soldati,
coadiuvato da carabinieri, poté sgom-
brare la piazza; e Tessitori, scortato da
carabinieri e soldati, poté essere libe-
rato dalla sua prigionia.
Oggi, si è iniziata un'inchiesta per
assodare quali sieno i responsabili di
tutte queste violenze.
Da parte nostra esprimiamo la fidu-
cia che la popolazione si decida a non
restare inerte e passiva di fronte ad un
nucleo di gente, che null'altro cono-
sce se non la violenza.
E' necessario svegliarsi.
Nella mattinata le opere della dit-
ta Basevi - a cui pure parlo Tiziano
Tessitori - non vollero cedere davanti
alle minacciose pressioni dei rossi, che
pretendevano obbligarle allo sciopero.
E' necessario che anche l'autorità si
svegli!

Dopo Cordenons, Rivignano,
E' la seconda volta che Tiziano Tessi-
tori ha l'onore di essere bersaglio
della violenza bolscevica nella sua pro-
paganda in Friuli.
C'è congruo namo con il giovane, ar-
dente, formidabile apostolo dell'organi-
zzazione bianca fra i lavoratori della
terra friulani.

La violenza materiale di cui lo fanno
oggetto i rossi è la confessione della
loro impotenza nel campo della discus-
sione serena.

A Rivignano, come a Cordenons, ri-
corsero al teppismo organizzato per so-
ffocare quella voce, che ha tante rison-
nanze nell'anima popolare, colla passio-
nata, colla sincerità d'un figlio della
terra innamorata della classe da cui ven-
ta le origini, colla sarcastiche rimbe-
cate che sono mazzate, - quella voce
davanti alla quale tutti i rossi non sep-
pero conoscere che la fuga.

Il teppismo di Rivignano, del resto,
s'inqadra nelle direttive che il bol-
scevismo ha impresso in tutta Italia per
la lotta suprema che ingaggia onde
soffocare di fatto la libertà della stra-
grande maggioranza del proletariato:
la libertà di parola, di pensiero politi-
co, di lavoro, di respiro. S'inqadra so-
pratutto in quelle manovre in piccolo e
grande stile che devono allenare la mi-
noranza timorosa per la rivoluzione
sovietistica.

L'Unione del Lavoro, avuta notizia
delle gravi violenze, ha mosso im-
mediatamente reclamo al Sig. Prefetto,
perchè venga tutelata per tutti la li-
bertà di propaganda, di organizzazione,
di lavoro. Il Prefetto diede affida-
menti che saranno prese le misure ne-
cessarie.
Le misure necessarie... Ritorniamo
sull'argomento, domani.

Oggi però vogliamo dire subito che
attendiamo da tutte le nostre organi-
zzazioni, specialmente dalle leghe dei
lavoratori della terra, un plebiscito di
simpatia, in qualunque modo espresso,
a Tiziano Tessitori, nella cui persona
tutte furono offese.

Corte d'Assise

Titante che uccide il genero

di dimesso con sentenza di assoluzione. Ieri alle ore 10 ebbe inizio il processo contro l'ottantenne Tomaso Lavarone...

L'affetto che il Lavarone nutriva per la figliuola sua, per i suoi nipotini così maltrattati dal genero ubriacone...

In seguito ad una ultima e violenta scenata nella quale il Basandella voleva cacciare di casa la moglie e i figli...

La Difesa, dopo una obiettiva disamina dei fatti, un inno alla famiglia...

Il cancelliere Volpe legge, dopo alcuni minuti, il verdetto nel quale i giurati...

COLLOREDO DI M.

Onore a chi spetta. — Rieviamo: A proposito della notizia giunta ieri da Colloredo di Montalbano...

BERTIOLO

Atto Primo. — Da parecchio tempo a Bertiole un certo Luppi Arturo, ex soldato della bassa Italia...

Tuttavia non si perdettero di coraggio e fondarono a Bertiole una cooperativa di consumo...

La cosa venne denunciata ai carabinieri di Codroipo ed il maresciallo venne sopra luogo...

S. DANIELE

Una conferenza sbagliata. — Il tema "organizzazione economica" ed il compagno Camassi vinto e disfatto...

Degno di nota che i presenti mostrano tutta l'educazione ed il contegno riservato verso il contraddittore...

Vennero condannate dal nostro Tribunale a mesi tre di prigione e lire 240 di multa certe Irene Cordignano...

MONTEREALE CEL.

Trovò la morte, mentre pedava, precipitando in un burrone il soldato Di Fiori Alberto d'anni 21...

S. LEONARDO (Civiale)

Rieviamo: Lettera aperta all'Ill.mo sig. Sindaco del Comune di Stregna: In evasione alla lettera del 9 corr...

Ma siccome nella relazione della funzione, ben giustamente fu fatto osservare, che a questa, hanno largamente partecipato le autorità degli altri comuni...

Pertanto questa Sezione, si augura che anche codesto Comune, non si lasci oltre trascinare da certe spine influenze...

RIVE D'ARCAÑO

Il primo ciarlatano. — Un Tizio brutto, in cravatta nera, fazzoletto rosso al taschino si è presentato oggi sulla piazza del Municipio per parlare al popolo...

Sì dice che ci sia uno che si vanta di essere un piccolo capo-rivoluzionario e che vada spingendo verso il socialismo organizzazioni ed opere locali...

senso e comprende che giamaì dalle parole di odio e dalle violenze possono giungere la pace ed il benessere.

Furto. — Alla locale Cooperativa di Consumo ignoti (!!) pensarono di rubare qualche baccello e circa 3 pezzi di Kg. 1 l'uno di burro per il condimento.

PORDENONE

Associazione impiegati. — Per domenica p. alle ore 1 dal teatro Pollini è indetta un'adunanza di tutti gli impiegati del circondario...

FORGARIA

Benedette le campane!... (14) La notte scorsa lo squillo delle due provvisorie campane, svegliarono di soprassalto i forgaresi che tosto accorsero in borgo Grap a spegnere un violento incendio...

CORNINO

Disgrazia. — Domenica mattina Angela Lucia, moglie di Franceschino Davide, mentre scendeva alla Stazione per la disgiata mulattiera, scivolava in un dirupo riportando una non lieve rottura al braccio destro...

PLATISCHIS

Oh i danni di guerra! — Già nel mese di gennaio ci si assicurava che sarebbero stati compiuti tutti i concordati, il mese di gennaio passò e venne febbraio con 29 giorni... passato anche questo e, se la storia non vi dà noia...

MAIANO

La sistemazione del Sarno. Infiltrazioni... di acque politiche. In ritardo leggo nella « Patria del Friuli » la corrispondenza del 10 corr. N. 86 da Maiano...

S'ODORICO AL T.

Per l'irrigazione della campagna. Non tornerà fuor di proposito, in mezzo alla ridda di progetti per lavori edili, coi quali sovvenire alla disoccupazione e contribuire al risorgimento economico...

dente dalla parte tecnica passando alla questione d'indole igienica circa di fare (si vede) anche un po' di politica e quindi per tale motivo merita gli venga fatta la dovuta osservazione...

Il pesce che feconda in quei stagni per cura del cambio dell'acqua ogni qualvolta è necessario (pescato, riesce di un'eccellente qualità da preferirsi al pesce marittimo. Non vale la pena di insistere oltre...

Protesta o aggressione? — Domenica sera certo Riva Sisto rincasando in bicicletta verso le 24, a Ursinins Piccolo veniva fermato da quattro individui che protestarono perchè era privo di lume...

MUNICIPIO DI UDINE

Mercato di cavalli e buoi

Fiera di S. Giorgio. Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di S. Giorgio gli impulsi degli anni scorsi, il Comune ha stabilito di limitare per quest'anno la fiera al mercato di cavalli e buoi...

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che nel giorno di divieto vendita carne della presente settimana resteranno aperte le seguenti macellerie per la vendita carne agli ammalati verso esibizione di certificato medico...

Pirotosa fine di un noto vecchio arriero

Chi non conosceva a Udine il buon Giovanni Barnabò, d'anni 76, da Dolegge, l'arriero che teneva il suo piccolo laboratorio in via Belloni, di fronte al notaio...

Il Comitato Udinese d'agitazione

La seduta di ieri sera ha votato il seguente ordine del giorno che venne trasmesso alle LL. EE. Nitti Presidente ministri, Raineri, ministro per le Terre Liberate ed ai ministri del Tesoro e Finanze...

colore che raschiano le strade campestri alla dolce ombra delle siepi.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 26 Aprile. Nasce il sole: ore 5.39 - tramonta: ore 19.9. Nasce la luna: ore 4.5 - tramonta: ore 10.14 - tramonta: ore 10.54.

SANTI ED ONOMASTICI

(16 aprile) S. Benedetto Giuseppe Labre, mendicante - S. Contardo dei principi Estensi - S. Paterno - S. Lamberto. (17 aprile) S. Aniceto - S. Innocenzo - Santi Neofita, Isidora e Benedetta - San Roberto.

MERCATI

Venerdì 16: Udine - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento. Sabato 17: Belluno - Motta - Pordenone - San Giovanni di Manzano. Domenica 18: Barcis.

UDINE

Unione Agenti ed Impiegati di Commercio della Provincia di Udine

La sera del 10 aprile, 1920 si è riunito il Consiglio in seduta ordinaria per discutere e deliberare sui vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Vennero deliberati di ricostruire le sezioni di Provincia con la Direzione Centrale che avrà sede in Udine e venne pure approvata la proposta da presentarsi in una prossima assemblea straordinaria...

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che nel giorno di divieto vendita carne della presente settimana resteranno aperte le seguenti macellerie per la vendita carne agli ammalati verso esibizione di certificato medico...

Pirotosa fine di un noto vecchio arriero

Chi non conosceva a Udine il buon Giovanni Barnabò, d'anni 76, da Dolegge, l'arriero che teneva il suo piccolo laboratorio in via Belloni, di fronte al notaio...

Il Comitato Udinese d'agitazione

La seduta di ieri sera ha votato il seguente ordine del giorno che venne trasmesso alle LL. EE. Nitti Presidente ministri, Raineri, ministro per le Terre Liberate ed ai ministri del Tesoro e Finanze...

dine, si prega di rendere noto agli aventi interesse che, nell'intendimento di evitare per quanto è possibile l'affollamento del pubblico nei pressi del suo spazio in Piazza XX Settembre...

LAMPADINE

Materiali Elettrici. Ingresso - Distribuzione. Sono speciali per lampadine alogene, lampadine a incandescenza, ecc. ecc. Giacomo Pruzzi - Udine. Negozio: P. V. T. Udine. Via 41 (1° piano). Telefono N. 121.

Ospizi e colonie marine

nella lotta contro la tubercolosi. Ci scrivono da Martignacco in data 10 (ritardato): Giovedì sera u. sc. il Dott. Grilli che fa parte del gruppo degli insegnanti della nostra Scuola di rieducazione popolare...

Dopo aver accennato alle cause di tale malattia e al modo di propagazione, disse che la tubercolosi in seguito alla guerra ebbe una spaventosa diffusione e quindi occorre intensificare la lotta per debellare questo flagello che uccide annualmente due milioni di individui.

Quante volte, eselama, interpellato non vi siete sentito rispondere dal medico: « per questa malattia non c'è la cura di mare! »

Il Fascio Sanitario provinciale ererà nel miglior modo possibile una buona riuscita dell'iniziativa una buona forza da sole non bastano...

L'oratore, prosegue infine col dire che oggi giorno la cura al mare è nota il privilegio di chi può spiarlo e che quindi a maggior ragione si ha bisogno di un'istituzione che provveda per coloro a cui mancano i mezzi...

Lo sciopero della farina

LONDRA, 15. — Si ha da Dunfermline che il Lord Mayor annunciò alla folla nella vicina vicinanza della prigione di Montquoy che Lord French aveva dichiarato che erano stati liberati i prigionieri la cui vita era stata gravemente in pericolo dai medici. Lo sciopero generale terminò ieri sera.

LONDRA, 15. — Ieri sera 56 feiners sono stati liberati e trasportati all'ospedale, altri 24 saranno liberati oggi. Quando i prigionieri sono liberati dalla prigione la folla ha fatto frenetiche acclamazioni...